

### **Superbonus: filiera costruzioni, proroga almeno al 2023**

(ANSA) - ROMA, 14 DIC - Il Superbonus al 110% deve essere prorogato subito almeno fino al 2023, altrimenti i condomini e le famiglie non potranno programmare gli interventi necessari per mettere in efficienza e in sicurezza migliaia di edifici. È una grande occasione per far crescere Pil e occupazione in cui tutti devono credere: no ad accordi al ribasso. Inutile invocare la green economy se poi non utilizziamo le risorse e mettiamo in atto degli strumenti necessari per centrare questo obiettivo. E' questo l'appello che la filiera delle costruzioni - imprese, artigiani, cooperative, professioni tecniche, società di ingegneria (Ance, Alleanza delle Cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Clai, Confapi Aniem, Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche)- rivolge al Governo preoccupata per il futuro di una delle poche misure di rilancio dell'economia messa finora in campo. Le stime non lasciano dubbi: si tratta di una leva che può generare un giro di affari di 42 miliardi di euro e più entrate per lo Stato per circa 7,5 miliardi di euro oltre a un risparmio netto per le famiglie di 600 euro all'anno solo per i consumi energetici. Tutti benefici economici e quindi occupazionali che rischiano di venire vanificati completamente se la misura avrà durata breve. Impensabile infatti che interventi così complessi possano essere iniziati e completati in un anno. Peralto le procedure iniziali sono lunghe e farraginose e necessitano dell'efficienza degli archivi comunali che ora sono in tilt. Occorre un lasso temporale congruo, non meno della fine del 2023, per consentire a cittadini e imprese di programmare e realizzare lavori importanti di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza sismica. L'auspicio è che già nelle prossime ore venga approvata la proroga all'incentivo così da dare avvio concretamente a migliaia di interventi su edifici e condomini. (ANSA).

### **SUPERBONUS: FILIERA COSTRUZIONI, SUBITO PROROGA O STRUMENTO AZZERATO =**

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Il Superbonus al 110% deve essere prorogato subito almeno fino al 2023, altrimenti i condomini e le famiglie non potranno programmare gli interventi necessari per mettere in efficienza e in sicurezza migliaia di edifici. È una grande occasione per far crescere Pil e occupazione in cui tutti devono credere: no ad accordi al ribasso. Inutile invocare la green economy se poi non utilizziamo le risorse e mettiamo in atto degli strumenti necessari per centrare questo obiettivo". E' questo l'appello che la filiera delle costruzioni - imprese, artigiani, cooperative, professioni tecniche, società di ingegneria (Ance, Alleanza delle Cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Clai, Confapi Aniem, Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche)- rivolge al Governo preoccupata per il futuro di una delle poche misure di rilancio dell'economia messa finora in campo.

"Le stime - sottolineano - non lasciano dubbi: si tratta di una leva che può generare un giro di affari di 42 miliardi di euro e più entrate per lo Stato per circa 7,5 miliardi di euro oltre a un

risparmio netto per le famiglie di 600 euro all'anno solo per i consumi energetici. Tutti benefici economici e quindi occupazionali che rischiano di venire vanificati completamente se la misura avrà durata breve. Impensabile infatti che interventi così complessi possano essere iniziati e completati in un anno. Peraltro le procedure iniziali sono lunghe e farraginose e necessitano dell'efficienza degli archivi comunali che ora sono in tilt. Occorre un lasso temporale congruo, non meno della fine del 2023, per consentire a cittadini e imprese di programmare e realizzare lavori importanti di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza sismica. L'auspicio è che già nelle prossime ore venga approvata la proroga all'incentivo così da dare avvio concretamente a migliaia di interventi su edifici e condomini".

### **(ECO) Edilizia: la filiera chiede la proroga immediata del superbonus 110%**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 dic - Il

Superbonus al 110% deve essere prorogato subito almeno fino al 2023, altrimenti i condomini e le famiglie non potranno programmare gli interventi necessari per mettere in efficienza e in sicurezza migliaia di edifici. E' una grande occasione per far crescere Pil e occupazione in cui tutti devono credere: no ad accordi al ribasso. Inutile invocare la green economy se poi non utilizziamo le risorse e mettiamo in atto degli strumenti necessari per centrare questo obiettivo.

E' questo l'appello che la filiera delle costruzioni - imprese, artigiani, cooperative, professioni tecniche, società di ingegneria (Ance, Alleanza delle Cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Clai, Confapi Aniem, Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche)- rivolge al Governo preoccupata per il futuro di una delle poche misure di rilancio dell'economia messa finora in campo. Le stime non lasciano dubbi: si tratta di una leva che può generare un giro di affari di 42 miliardi di euro e più entrate per lo Stato per circa 7,5 miliardi oltre a un risparmio netto per le famiglie di 600 euro all'anno solo per i consumi energetici.

Tutti benefici economici e quindi occupazionali che rischiano di venire vanificati completamente se la misura avrà durata breve. Impensabile infatti che interventi così complessi possano essere iniziati e completati in un anno. Peraltro le procedure iniziali sono lunghe e farraginose e necessitano dell'efficienza degli archivi comunali che ora sono in tilt. Occorre un lasso temporale congruo, non meno della fine del 2023, per consentire a cittadini e imprese di programmare e realizzare lavori importanti di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza sismica.

L'auspicio della filiera è che già nelle prossime ore venga approvata la proroga all'incentivo così da dare avvio concretamente a migliaia di interventi su edifici e condomini.

## **Costruzioni, le imprese: subito la proroga del superbonus 110%**

"Altrimenti i condomini non potranno programmare gli interventi"

Roma, 14 dic. (askanews) - Il superbonus al 110% "deve essere prorogato subito almeno fino al 2023, altrimenti i condomini e le famiglie non potranno programmare gli interventi necessari per mettere in efficienza e in sicurezza migliaia di edifici". È l'appello che la filiera delle costruzioni (Ance, Alleanza delle cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Clai, Confapi Aniem, Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche) rivolge al governo "preoccupata per il futuro di una delle poche misure di rilancio dell'economia messa finora in campo".

"È una grande occasione - dicono le imprese e i professionisti - per far crescere Pil e occupazione in cui tutti devono credere: no ad accordi al ribasso. Inutile invocare la green economy se poi non utilizziamo le risorse e mettiamo in atto degli strumenti necessari per centrare questo obiettivo. Le stime non lasciano dubbi: si tratta di una leva che può generare un giro d'affari di 42 miliardi di euro e più entrate per lo Stato per circa 7,5 miliardi, oltre a un risparmio netto per le famiglie di 600 euro all'anno solo per i consumi energetici".

Tutti benefici economici, "e quindi occupazionali, che rischiano di venire vanificati completamente se la misura avrà durata breve. Impensabile infatti che interventi così complessi possano essere iniziati e completati in un anno. Peraltro le procedure iniziali sono lunghe e farraginose e necessitano dell'efficienza degli archivi comunali che ora sono in tilt".

È necessario "un lasso temporale congruo, non meno della fine del 2023, per consentire a cittadini e imprese di programmare e realizzare lavori importanti di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza sismica. L'auspicio è che già nelle prossime ore venga approvata la proroga all'incentivo, così da dare avvio concretamente a migliaia di interventi su edifici e condomini".

## **Superbonus: filiera costruzioni, subito proroga o azzerato =**

(AGI) - Roma, 14 dic. - "Il Superbonus al 110% deve essere prorogato subito almeno fino al 2023, altrimenti i condomini e le famiglie non potranno programmare gli interventi necessari per mettere in efficienza e in sicurezza migliaia di edifici. È una grande occasione per far crescere Pil e occupazione in cui tutti devono credere: no ad accordi al ribasso. Inutile invocare la green economy se poi non utilizziamo le risorse e mettiamo in atto degli strumenti necessari per centrare questo obiettivo".

È questo l'appello che la filiera delle costruzioni - imprese, artigiani, cooperative, professioni tecniche, società di ingegneria (Ance, Alleanza delle Cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Clai, Confapi Aniem, Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche) - rivolge al Governo "preoccupata per il futuro di una delle poche misure di rilancio dell'economia messa finora in campo".

(AGI)Mau (Segue)

**Superbonus: filiera costruzioni, subito proroga o azzerato (2)=**

(AGI) - Roma, 14 dic. - Secondo le associazioni, le stime non lasciano dubbi: si tratta di una leva che può generare un giro di affari di 42 miliardi di euro e più entrate per lo Stato per circa 7,5 miliardi di euro, oltre a un risparmio netto per le famiglie di 600 euro all'anno solo per i consumi energetici. "Tutti benefici economici e quindi occupazionali", si legge in una nota, "che rischiano di venire vanificati completamente se la misura avrà durata breve. Impensabile infatti che interventi così complessi possano essere iniziati e completati in un anno. Peraltro le procedure iniziali sono lunghe e farraginose e necessitano dell'efficienza degli archivi comunali che ora sono in tilt. Occorre un lasso temporale congruo, non meno della fine del 2023, per consentire a cittadini e imprese di programmare e realizzare lavori importanti di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza sismica. L'auspicio", conclude la filiera delle costruzioni, "è che già nelle prossime ore venga approvata la proroga all'incentivo così da dare avvio concretamente a migliaia di interventi su edifici e condomini".

(AGI)Mau